

INDICE

<i>Prefazione</i> di Enrico Gragnoli	<i>pag.</i> XIII
--------------------------------------	---------------------

Capitolo I

SIGNIFICATO DEL PRECEDENTE E QUALIFICAZIONE DELL’AFFIDAMENTO NELL’ORDINAMENTO INTERNO

1. <i>Stare decisis</i> e precedente argomentativo	1
1.1. Principi di diritto e nomofilachia per «precedenti conformi»	5
2. La formazione del precedente nell’ordinamento di diritto positivo: <i>case law vs. caso conforme</i>	9
2.1. <i>Distinguishing vs.</i> integrazione della fattispecie	13
2.2. <i>Material facts</i> , caso analogo e diverso significato dell’ <i>over- ruling</i>	19
3. Precedente, certezza del diritto e affidamento	22
3.1. Evoluzione del concetto di affidamento nella relazione tra privati e col potere pubblico	24
3.2. (segue) e sua posizione come bene protetto nel contesto delle “fonti” di norme retroattive	27
3.2.1. Legislazione retroattiva, interpretazione retrospettiva e limite costituzionale di ragionevolezza	32
4. Parità di trattamento e affidamento individuale	37
4.1. Contrasti giudiziari apparenti ed elementi fattuali distintivi	38
4.2. Contrasti reali sincronici e affidamento bilaterale	42
4.3. Contrasti diacronici e affidamento sostanziale qualificato	44
4.4. La tutela dell’affidamento nel sistema dei contrasti giurispru- denziali	47

Capitolo II

MUTAMENTO GIURISPRUDENZIALE E TECNICHE DI TUTELA DELL’AFFIDAMENTO AL PRECEDENTE

1.	Nomofilachia ed evoluzione dell’ordinamento	51
1.1.	Uniformazione al precedente e tecniche di prevenzione dei contrasti	54
2.	Le funzioni della motivazione nella tensione tra nomofilachia ed etica del cambiamento	58
2.1.	Le “ragioni” del cambiamento: esegesi correttiva, evolutiva-normativa ed evolutiva-assiologica	61
3.	<i>Prospective overruling</i> : infondatezza di una preminenza assiologica delle regole processuali	65
3.1.	(segue) e loro estraneità alla selezione dell’interesse meritevole di tutela	67
4.	Separazione dei poteri e limiti intrinseci alla irretroattività dell’interpretazione giudiziale rispetto al diritto sostanziale	71
4.1.	La tecnica “prospettica” come strumento di autocorrezione del sistema processuale e sua inutile (ipotetica) estensione alla realtà materiale	76
5.	Affidamento unilaterale e legalità giurisprudenziale nel diritto penale: la prevedibilità secondo i vincoli di Strasburgo	80
6.	Affidamento e tutela dell’interesse pubblico: il ruolo dell’Adunanza plenaria e l’ultima frontiera del giudice legislatore	88

Capitolo III

CONTRASTI GIURISPRUDENZIALI E FORMAZIONE DEL PRECEDENTE NEL DIRITTO DEL LAVORO

1.	Sovraesposizione tecnica e strutturale del diritto del lavoro ai mutamenti interpretativi	95
1.1.	Evoluzione socio-economica	99
1.2.	Specialità del pubblico impiego	104
2.	Contrasti giudiziari e autonomia collettiva	106

	<i>pag.</i>
3. Fisiologia della formazione del precedente: l'incidenza del fatto sull'interpretazione della fattispecie	113
3.1. Estensione della fattispecie astratta e giudizio riflessivo	115
3.2. Integrazione della fattispecie e giustificazione esterna	118
4. Orientamenti giurisprudenziali e <i>jus superveniens</i>	123
4.1. Esegesi evolutiva-normativa diretta	124
4.2. Esegesi evolutiva-normativa indiretta	131
5. Precedenti processuali e funzione del contratto collettivo	136
6. Interpretazione del contratto collettivo e formazione del precedente	141
6.1. Nomofilachia anticipata e incompatibilità con la fonte legale	148

Capitolo IV

IL VALORE DEL PRECEDENTE E LA TUTELA DELL’AFFIDAMENTO NELLA GIURISPRUDENZA DEL LAVORO

1. Precedente giurisprudenziale e clausole generali	151
1.1. Precedente, norme a precetto indeterminato e clausole elastiche	157
1.2. Clausole generali e autonomia collettiva	161
2. Subordinazione e presunzioni giurisprudenziali	163
2.1. Precedente e qualificazione del rapporto	165
3. Affidamento giudiziale e ripartizione degli oneri di allegazione e prova	170
3.1. Inversione degli oneri processuali e rimessione in termini: l' <i>overruling</i> sul requisito dimensionale	171
3.1.1. (segue) e il più recente <i>overruling</i> sulla prova del <i>repêchage</i>	177
3.2. Ripartizione degli oneri su fatti opposti: il nuovo orientamento sulla “estromissione” del lavoratore	181
4. Affidamento e situazione giuridica sostanziale	182
4.1. Mutamento interpretativo, posizioni soggettive e regole di condotta. Il caso del doppio <i>overruling</i> per i dirigenti apicali	184
4.2. Il motivo oggettivo di licenziamento tra <i>overruling</i> , contrasti sincronici ed evoluzione normativa	188
5. Affidamento e condotte illecite	193
5.1. Esegesi evolutiva della disciplina sanzionatoria in senso proprio e irrilevanza dell'affidamento datoriale	196

	<i>pag.</i>
5.1.1. <i>Overruling</i> e affidamento del lavoratore: i casi della <i>mora accipiendi</i> e dell'opzione per l'indennità sostitutiva della reintegra	199
5.2. Esegesi evolutiva della disciplina sanzionatoria in senso improprio. Il problema del licenziamento giustificato ma discriminatorio	202
6. Prime conclusioni: dalla nomofilachia alla nomotesia?	206

Capitolo V

PRECEDENTE E AFFIDAMENTO NELLA TUTELA GIURISDIZIONALE MULTILIVELLO DEI DIRITTI SOCIALI

1. Il ruolo del giudice comune e la formazione del precedente nel dialogo tra le Corti	211
2. Giurisprudenza costituzionale e peculiarità dei suoi precedenti	218
2.1. Precedente costituzionale e diritti sociali fondamentali	222
2.1.1. La materia sindacale ed il "caso" delle rappresentanze aziendali	223
2.1.2. Il rapporto di lavoro e l'incostituzionalità delle c.d. tutele crescenti	226
2.2. Precedente costituzionale e razionalità economica	230
2.2.1. Il blocco della perequazione dei trattamenti pensionistici	232
2.2.2. Il blocco della contrattazione collettiva nel pubblico impiego	235
3. Interpretazione pregiudiziale e affidamento al precedente eurounitario	238
3.1. Lo sviluppo delle politiche sociali e la ondivaga giurisprudenza integrativa della Corte di Giustizia	242
3.2. Il problema dell'affidamento al recepimento del precedente eurounitario negli ordinamenti interni	247
4. Il valore del precedente nella giurisprudenza della Corte convenzionale	250
4.1. L'assenza dei diritti sociali nella Convenzione e lo strumento rimediabile ma (meditatamente?) circoscritto dell'equo processo	253

	<i>pag.</i>
5. La funzione complementare della Carta sociale europea e la (apparente) apertura della Consulta	256

CONCLUSIONI

Il mito della giurisprudenza “solida” al tempo del diritto “liquido”: prospettive, formule magiche e altri rimedi	259
---	-----

